

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'approvazione del Bilancio di Previsione 2025 fa discutere a San Vittore Olona

Gea Somazzi · Saturday, January 11th, 2025

Anche la **lista civica di San Vittore Olona “Io partecipo – Daniela Colombo sindaco”** è intervenuta sull'approvazione del Bilancio di Previsione 2025 – 2027. I componenti della lista con la **consigliera Colombo** hanno espresso il loro disappunto nel vedere aumenti significativi dell'addizionale IRPEF e altre tasse, che «impatteranno soprattutto le fasce più deboli della cittadinanza». Preoccupazioni anche nel constatare che l'amministrazione attuale ha anche ridotto la fascia di esenzione IRPEF e aumentato le tariffe dell'asilo nido e dei rifiuti. Per Colombo, la situazione è critica, in quanto tra le altre cose mancano investimenti in opere pubbliche e manutenzione straordinaria. *Di seguito la nota firmata dalla lista “Io partecipo – Daniela Colombo sindaco”*

Le preoccupazioni che già più volte abbiamo manifestato, sia con gli interventi nelle varie sedute di Consiglio Comunale, sia con i vari comunicati stampa volti a sbugiardare le irresponsabili e farneticanti affermazioni del Sindaco e del suo assessore al Bilancio, hanno purtroppo trovato puntuale e tragica conferma nel Bilancio di Previsione 2025 – 2027 approvato dalla sola maggioranza nel Consiglio Comunale di mercoledì 18 dicembre 2024. Possiamo addirittura affermare, dati alla mano, che la realtà in materia di aumento di tasse, tributi e tariffe è ancora più preoccupante di quello che avevamo prospettato, non solo per l'esagerato aumento dell'addizionale IRPEF deliberato, ma soprattutto perché questo è avvenuto nella più totale ed inconsapevole (perché se fosse consapevole sarebbe ancora più grave...) superficialità, senza comprendere adeguatamente le conseguenze che un simile aumento avrà sulle fasce più deboli della cittadinanza sanvittorese. Già essere costretti ad aumentare tasse, tributi e tariffe dopo aver responsabilmente cercato di intervenire sul fronte della spesa corrente, eliminando sprechi o spese non indispensabili, non è certamente cosa che si affronta a cuor leggero. In questo caso però si potrebbe almeno dire serenamente di aver fatto tutto il possibile per evitarlo (...già su questo la nuova amministrazione non c'è proprio...). Qualora poi ci si veda comunque costretti agli aumenti per garantire i servizi comunali essenziali, specie quelli a tutela delle categorie più deboli della popolazione, è nostra ferma convinzione che chiedere a quella fascia di cittadini che dispone di redditi più elevati – e che meno risentirebbe l'impatto degli aumenti – di contribuire in misura maggiore alle necessità del proprio Comune, abbia la sua giustificazione in una logica di solidarietà che dovrebbe a nostro parere sottendere l'amministrazione della

cosa pubblica. Ci ritornano alla mente le parole dell'Arcivescovo di Milano in occasione del Discorso alla Città nella Basilica di Sant'Ambrogio che ci ricorda che "il primo modo di contribuire al bene comune da parte di tutti è il pagamento delle tasse" e che "c'è un debito dei ricchi verso coloro che si sono impoveriti". Ma questo avviene se chi amministra ha una chiara visione della realtà economico- reddituale della propria città, conosce le situazioni di maggior disagio, ha stabilito le priorità nella Spesa e individuato forme di tutela nei confronti di chi vive situazioni di difficoltà, anche se solo momentanee. A vostro parere un'amministrazione comunale che aumenta l'ADDIZIONALE IRPEF – quella che per i lavoratori dipendenti e i pensionati viene prelevata ogni mese in maniera automatica dalla busta paga e dalla pensione – stabilendo una aliquota unica dello 0,80% indipendentemente dall'ammontare del reddito individuale e riduce la fascia di esenzione totale da 17.000 a 12.000 euro di reddito annuo lordo è una amministrazione che conosce la realtà del proprio paese e che ha capito le reali conseguenze di questa decisione? Ha capito che nel 2025 l'ADDIZIONALE IRPEF del Comune di San Vittore Olona verrà pagata anche dai titolari di pensioni minime? È come se questa amministrazione avesse chiamato a contribuire al maggior fabbisogno delle spese del Comune non quelli che l'Arcivescovo nel suo Discorso riconosce come nuovi ricchi, ma paradossalmente coloro che vivono con pensioni e salari che non garantiscono un livello di vita dignitoso, cioè i nuovi poveri. E l'aumento della povertà è purtroppo evidenziato da tutti i ricercatori e suffragato anche dai dati raccolti dalle agenzie di ricerca indipendenti. Ci viene il dubbio che questa amministrazione, cavalcando l'onda della propaganda governativa in tema di "livelli occupazionali mai così elevati", non accetti il fatto che il livello dei salari, mai così basso in rapporto alla crescita del costo della vita, non assicuri più neppure a coloro che hanno un lavoro sufficienti risorse per un livello di vita dignitoso.

La nuova amministrazione si è già distinta nell'aumentare del 7%, il massimo consentito, le tariffe dell'asilo nido. Effettivamente non poteva esserci migliore intervento nell'interesse delle giovani famiglie ed in generale della maternità ed a sostegno della natalità... E che dire della tassa rifiuti? Le tariffe che vengono applicate alle utenze dovranno essere approvate entro il prossimo mese di aprile per cui il bello degli aumenti deve ancora arrivare. Aspettiamoci in ogni caso un aumento ricompreso tra il 5 e il 10%. Speriamo per tutti di essere smentiti. Ma a cosa serviranno tutti questi aumenti che i cittadini sanvittoresi sono chiamati a versare al Comune? Serviranno, oltre che a sostenere la macchina comunale (personale in numero mai così elevato da decenni, utenze, costi di gestione dei servizi), a finanziare spese non indispensabili se non addirittura superflue, a pagare le aumentate indennità degli assessori della Giunta Zerboni- Salmoiraghi (quelli che si scandalizzavano per gli aumenti previsti dalla legge), per pagare il canone del PPP (per impianti che non sono neppure più di proprietà del Comune) e per pagare i canoni di appalto di altri servizi che il Comune esternalizzerà a società terze. Già demoralizzati e profondamente delusi dalla lettura del Bilancio 2025 relativamente alla parte corrente, abbiamo dato uno sguardo anche alla parte investimenti. Di fatto non c'è voluto molto tempo dato che la nuova amministrazione non ha previsto nessun intervento di manutenzione straordinaria o di nuova opera pubblica, salvo quello già programmato dalla precedente amministrazione e relativo al secondo lotto della manutenzione straordinaria della scuola media. Da anni non si assisteva ad una tale pochezza di idee abbinata ad incapacità e superficialità. Il tutto come da

programma presentato agli elettori: tante manifestazioni di intenti, nessuna azione concreta. Come si suol dire, molto fumo ma poco arrosto. Buon 2025 a tutti i sanvittoresi...speriamo.-

San Vittore Olona, 9 gennaio 2025

LISTA "IO PARTECIPO – DANIELA COLOMBO SINDACO"

This entry was posted on Saturday, January 11th, 2025 at 2:52 pm and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.